

L'iniziativa La cerimonia organizzata dal gruppo giovani di Apindustria premia l'atleta Francesca Porcellato

Storie di persone diversamente normali

«Quando tutto diventa possibile. Storie di persone diversamente normali» è il titolo del premio Verona giovani 2012: lunedì è stato consegnato alla campionessa paralimpica Francesca Porcellato. La cerimonia di consegna del premio, opera del maestro Marco Bonamini, si è svolta a Villa Quaranta, nel corso della cena di Natale del gruppo giovani di Apindustria Verona, alla presenza di oltre 100 giovani imprenditori appartenenti ai settori più differenti. Quest'anno si è voluto premiare la forza delle persone «diversamente normali» in grado di compiere grandi imprese, così nello sport, come nella vita e nel lavoro. «Sport e impresa - ha sottolineato Alessandro Ferrari, presidente GGI Api - sono accomunati da una serie di valori di riferimento. Dedizione, impegno, tenacia caratterizzano sia gli imprenditori che gli sportivi. In particolare nella difficile congiuntura economica che stiamo attraversando per essere imprenditori ci vogliono coraggio, grinta e spirito di sacrificio». Persone come



La rossa volante

Premiata la campionessa paralimpica Francesca Porcellato (a sinistra) con Chiara Cottri del Cus Padova Basket

ciare lo sci di fondo perché il suo desiderio era quello di partecipare a un'olimpiade in Italia, Torino 2006. Ha imparato a sciare in tre mesi, ripartendo dal basso della classifica e tutti le chiedono perché lo facesse dato che aveva già vinto molto, e poi è arrivato l'inaspettato oro di Vancouver 2010, che ancora oggi, la Porcellato reputa la sua più grande soddisfazione. Dopo la premiazione, la «rossa volante» ha detto «Il Premio Verona Giovani lo sento mio e spero con la mia esperienza di portare un messaggio positivo per tutti i giovani imprenditori». Istituito nel 2008 in occasione del ventennale della costituzione del gruppo Giovani per segnalare giovani veronesi particolarmente distinti in ambito economico, culturale, politico, sociale, sportivo, dello spettacolo, il premio Verona giovani è giunto quest'anno alla sua quinta edizione. Nel 2008 questo importante riconoscimento era stato assegnato proprio al sindaco Flavio Tosi.

Chiara La Rotonda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il mio sogno era quello di correre - spiega Francesca - di essere la più veloce, con qualunque mezzo» e ci è riuscita, sia in strada, dove detiene il record mondiale nella maratona, 1h.38'29", che sulle piste da sci. Francesca si è sempre messa in gioco, infatti, dopo anni di atletica leggera, ha deciso di approc-

vis». Francesca Porcellato, la «rossa volante», nata a Castelfranco Veneto, ma valeggiana di adozione, può vantare otto partecipazioni ai giochi paralimpici e undici medaglie conquistate e non si è mai fatta ostacolare, nella realizzazione dei suoi progetti, da una lesione midollare che l'ha resa paraplegica all'età di 18 mesi.

Francesca, dunque, che con passione, determinazione, costanza, hanno saputo superare tutti gli scogli, anche quelli in apparenza più insormontabili, devono essere un esempio per tutti. «L'imprenditore capace e lo sportivo vincente sanno superare i loro limiti - spiega Ferrari - e risollevarsi dai momenti negati-